

Messina, 28/5/1958

Carissimi Salce e Scola,
sono felicissimo di avervi ritrovati in Ancona e mi
convinco sempre più che l'idea di quella lunga e calda
notte potrà funzionare magnificamente.

Il giorno della Vostra partenza è arrivato Amurri che ~~mi~~
mi ha parlato a lungo di diverse idee, una delle quali ~~era~~
era ottima. Dissi dell'impegno con Voi e lui molto
cortesemente non ha insistito.

La presenza di Amurri mi ha ricordato la sua ben nota
collaborazione in diversi miei spettacoli e, se me lo
permettete, vorrei suggerirvi di avvalervi della sua e_
sperienza. E' validissimo nelle canzoni (duetti, terzetti
etc.) e penso che il suo apporto possa darvi maggiore
tranquillità.

Spero che accettiate questo mio suggerimento che, data
la vostra prima esperienza in questo campo, non potreb_
be che giovare alla soddisfacente riuscita di questa
commedia musicale dalla quale attendo, anzi devo ottene_
re un grande successo che dividerò con voi.

Vorrei che questa mia Vi giungesse graditissima come
spero e attendo vostre buone nuove a Catania.-

Vi abbraccio,

Carlo Caffarini

Incontravo del Lj. Antonio Amurri - Piazza Medaglia d'oro
telet. 343678- 54-